

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 – 2027
PRIORITA' 4OCC - Occupazione
Una Calabria con più opportunità

Obiettivo specifico ESO4.4

Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Azione 4.d.2

“Rafforzare le competenze lungo tutto l’arco della vita”

SKILLS FOR GREEN AND DIGITAL TRANSITION

Avviso pubblico

***per l’assegnazione di voucher per la formazione permanente
sulle competenze verdi e digitali***

Indice

1. Contesto programmatico	4
1.1 Finalità	4
1.2 Oggetto dell'Avviso	6
1.3 Dotazione finanziaria.....	7
1.4 Principali riferimenti normativi e amministrativi	7
1.5 Definizioni.....	10
2. Beneficiari/Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità	11
2.1 Beneficiari/Soggetti proponenti	11
2.2 Requisiti di ammissibilità	12
3. Destinatari	13
3.1 Destinatari della formazione.....	13
3.2 Aiuti di Stato.....	15
4. Offerta formativa	16
4.1 Elenco Regionale Predefinito	16
4.2 Caratteristiche dell'offerta formativa.....	17
5. Modalità di presentazione della Domanda.....	20
5.1 Modalità di presentazione della Domanda.....	20
5.2 Termini di presentazione delle offerte formative.....	21
5.3 Documentazione da allegare alla Domanda.....	22
5.4 Modalità di selezione dell'offerta formativa.....	22
5.5 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione	23
5.6 Pubblicazione degli esiti della valutazione	24
6. Gestione dell'attività di formazione	24
6.1 Modalità di gestione dell'attività formativa.....	24
6.2 Sedi dell'attività formativa	25
6.3 Indicazioni in merito all'erogazione della formazione a distanza.....	26
7. Spese ammissibili	26
7.1 Rendicontazione e flusso finanziario	27
7.2 Rilascio delle Attestazioni	28
8. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	28
8.1 Obblighi del soggetto erogatore della formazione	28
8.2 Controlli.....	30
8.3 Cause di decadenza e revoca del contributo	30
8.4 Rinuncia al contributo.....	32
9. Disposizioni finali	32
9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	32
9.2 Trattamento dei dati personali	32
9.3 Responsabile del procedimento	34
9.4 Forme di tutela giurisdizionale	34
9.5 Informazioni e contatti.....	35
9.6 Rinvio	35

9.7 Clausola di salvaguardia	35
------------------------------------	----

Allegati.....	35
----------------------	-----------

Allegato A - Elenco regionale predefinito per la progettazione di percorsi formativi.....	35
--	-----------

Allegato 1 – domanda di candidatura - proposta formativa – scheda percorso	35
Allegato 2 – domanda dei Destinatari per il finanziamento dei voucher.....	35
Allegato 3 – <i>fac simile</i> atto di adesione.....	35
Allegato 4 – informativa sul trattamento dei dati	36
Allegato 5 - richiesta di erogazione del finanziamento	36
Allegato 6 – comunicazione di inizio attività	36
Allegato 7 – comunicazione di fine attività.....	36
Allegato 8 - dichiarazione dell'organismo formativo che ha erogato il corso che attesta il conseguimento dell'attestato e le ore di frequenza	36
Allegato 9 –Attestato di Partecipazione	36
Allegato 10 – Attestazione di Messa in Trasparenza degli Apprendimenti.....	36
Allegato 11 – Attestazione di Messa in Trasparenza delle Competenze per Giustificati Motivi	36
Allegato 12 – modello per il registro delle presenze	36

1. Contesto programmatico

1.1 Finalità

Il presente Avviso è predisposto in conformità con le finalità del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 e nello specifico trova collocazione nell'architettura programmatica e finanziaria della **Priorità 4OCC - Occupazione** "Una Calabria con più opportunità":

- **Obiettivo specifico ESO4.4** "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute";
- **Azione 4.d.2** "Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita";
- **Settori di intervento: 145** sostegno allo sviluppo di competenze digitali, **151** sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse).

Tra le tipologie di azioni previste nel PR rientrano interventi volti a promuovere e sviluppare l'offerta stabile di formazione permanente per tutti finalizzata soprattutto all'aggiornamento/acquisizione delle competenze chiave, incluse quelle verdi e digitali, necessarie per il mercato del lavoro e l'inclusione attiva e per l'accrescimento della rilevanza del sistema di istruzione e formazione per i fabbisogni del mercato del lavoro.

L'Avviso si basa sulle previsioni contenute nella Legge 92/12 (art. 4, commi 51-68), con la quale viene istituito l'apprendimento permanente inteso come **qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale**. L'apprendimento permanente, noto anche come *lifelong learning*, è un processo continuo di acquisizione di competenze e conoscenze lungo tutto l'arco della vita. È un concetto fondamentale in una società in rapida evoluzione, in cui le competenze acquisite in passato potrebbero non essere più sufficienti per affrontare le sfide attuali e future. Proprio per questo motivo, tale concetto riguarda sia le aziende che i singoli individui, con l'obiettivo di garantire una formazione costante e il miglioramento personale e professionale: la formazione permanente può essere un tipo di apprendimento promosso dalle aziende, ma anche una responsabilità del singolo.

Per i soggetti occupati l'obiettivo della formazione professionale permanente è quello di incrementare le conoscenze, le competenze e la capacità tecnica al fine di garantirne una crescita e un miglioramento non solo in ambito lavorativo, ma anche sociale e personale, in maniera costante.

La fotografia che viene oggi offerta dalle indagini internazionali e nazionali sulla cultura della popolazione italiana evidenzia due problemi: il persistere di livelli bassi di qualificazioni e di titoli di studio, cui corrisponde la limitatezza di competenze e la quota estremamente ridotta di adulti impegnati in attività di studio e formazione.

Sebbene i dati relativi alla partecipazione degli adulti siano in lenta ma continua crescita, pur considerando la direzione positiva di questa tendenza ed una consapevolezza maggiormente diffusa tra gli adulti sull'importanza strategica dell'apprendimento, molto rimane ancora da fare per il raggiungimento del benchmark relativo alla partecipazione prefissato dalla Commissione Europea¹.

Nel corso degli anni è stata raccolta una moltitudine di prove che dimostrano che l'istruzione e la formazione degli adulti – sia formale che non formale – possono contribuire all'inserimento professionale, alla salute e al benessere degli individui. L'Avviso intende contrastare uno degli ostacoli alla partecipazione: alcune indagini hanno mostrato

¹ Il Pilastro Europeo dei diritti sociali fissa l'obiettivo chiave per l'UE al 60% di adulti che partecipano a corsi di formazione ogni anno entro il 2030.

che per circa un terzo degli adulti che desideravano partecipare (o partecipare maggiormente) all'istruzione e alla formazione, i problemi finanziari rappresentano uno degli ostacoli che impediscono loro di farlo².

Gli interventi che troveranno finanziamento nell'ambito dell'Avviso, contribuiscono alla Strategia Regionale per l'Occupazione, delineata nel **Piano per l'Occupazione** (2023-2027) oggetto della Deliberazione di Giunta n. 486 del 13 settembre 2024.

Il Piano è volto prioritariamente a generare **lavoro di qualità** e a contrastare le disuguaglianze, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica. Un lavoro di qualità che, dipendente o autonomo, sia stabile, adeguatamente remunerato e tutelato – e che favorisca le pari opportunità.

L'Avviso si pone come un primo tassello per implementare un sistema regionale strutturato basato su un approccio in tre fasi ovvero (1) valutazione delle competenze, (2) fornitura di un'offerta di apprendimento su misura, flessibile e di qualità e (3) convalida e riconoscimento delle competenze acquisite.

Intende inoltre porre le basi per rispondere alla **sfida delle transizioni ecologica e digitale**: il miglioramento delle competenze digitali e verdi è necessario nel contesto del passaggio a un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, nonché un'opportunità per una ripresa rapida ed equa.

Il Report on the State of the Digital Decade mostra come, sulla base della rilevazione Eurostat del 2021, la percentuale di italiani dotati di competenze digitali almeno di base si attesta al 46%, un dato che ancora non raggiunge la maggioranza dei cittadini e la media UE (54%). Il Report pone l'Italia al 24° posto per competenze di base e all'ultimo posto per numero di laureati ICT.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'UE entro il 2030 in termini di sviluppo delle competenze digitali, trasformazione digitale delle imprese, sicurezza e sostenibilità delle infrastrutture e digitalizzazione dei servizi pubblici, la Commissione europea compie un importante passo strategico con il "Digital Compass" (Bussola Digitale) e propone obiettivi ambiziosi sui seguenti temi: competenze digitali (oltre 20 milioni di specialisti ICT nell'ottica della convergenza di genere e minimo l'80% della popolazione con competenze digitali di base); infrastrutture digitali e connettività (diffusione del 5G su tutto il territorio); trasformazione digitale delle imprese (raggiungere il 75% delle imprese UE che utilizzano cloud, IA e Big Data e il 90% delle PMI con un livello di intensità digitale di base), digitalizzazione dei servizi pubblici (100% dei servizi pubblici fondamentali online, l'80% di cittadini in possesso di identità digitale).

A livello nazionale³, il divario generazionale, territoriale e di genere in tema di diffusione delle competenze digitali si presenta evidente: se alcune regioni come il Lazio (52,9%), il Friuli-Venezia Giulia (52,3%) e la Provincia Autonoma di Trento (51,7%) per raggiungere l'obiettivo target del 2030 dovranno registrare un incremento medio annuo attorno ai 3 punti percentuali, altre - come la Calabria (33,8%), la Sicilia (34%) e la Campania (34,2%) – necessiterebbero di un incremento medio annuo di circa 5 punti percentuali.

Nell'ambito delle competenze specialistiche, il divario di genere è ampio: tra gli Specialisti ICT solo il 16% sono donne.

La promozione della sostenibilità ambientale⁴ e la realizzazione di tecnologie digitali in grado di sostenere efficacemente la comunicazione e lo scambio di informazioni rappresentano due ambiti in cui gli investimenti a

² Istruzione e formazione degli adulti in Europa: costruire percorsi inclusivi per lo sviluppo di competenze e qualifiche. I Quaderni di Eurydice Italia. 2022.

³ Piano Operativo – Strategia Nazionale per le Competenze Digitali. Dicembre 2023.

⁴ OECD Skills Outlook 2023: Skills for a Resilient Green and Digital Transition.

favore delle competenze e delle politiche correlate possono aiutare le società ad anticipare gli eventi avversi futuri, piuttosto che a reagirvi.

La chiave per sviluppare la resilienza a livello di sistema alle sfide ambientali e alle trasformazioni tecnologiche consiste nel consentire alle persone di sviluppare un'ampia gamma di competenze e garantire che le persone dispongano degli strumenti adatti per applicarle efficacemente.

Le azioni per sostenere lo sviluppo di competenze che possano sostenere la duplice transizione digitale e verde devono puntare anche ad una **transizione giusta, inclusiva e sostenibile**, considerando che gli individui provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati hanno meno probabilità di acquisire padronanza in una serie di competenze durante l'istruzione formale. Le attività formative centrate sul digitale saranno un'opportunità di inclusione e riduzione del divario, in particolare, per i lavoratori più anziani, i working poor e le giovani donne.

I Destinatari del voucher di formazione di cui all'art.3 sono stati definiti adottando il principio di complementarità e di non sovrapposizione tra le diverse misure messe in campo dalla Regione, ed in particolare tenendo conto di quanto già previsto nell'ambito del Programma GOL (finanziato con risorse del PNRR), di quanto indicato nell'Avviso Dunamis (finanziato da risorse del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027) e non ultimo di quanto recentemente previsto nel Decreto Legge "Coesione".

1.2 Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso reca le disposizioni inerenti le modalità di individuazione e gestione dell'offerta di formazione permanente al fine di migliorare il livello delle competenze per la transizione verde e digitale, necessarie nel contesto del passaggio a un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, nonché al fine di migliorare competenze e occupabilità lungo tutto l'arco della vita.

L'Avviso contiene le indicazioni per il finanziamento dei buoni formazione per la partecipazione ai corsi di formazione permanente.

Il buono formazione (titolo di spesa nominativo di importo predeterminato) per la partecipazione ai corsi approvati favorisce l'attivazione e l'autonomia del singolo nella scelta del proprio percorso formativo, personalizzabile attraverso la selezione, a seconda delle proprie esigenze e aspirazioni, di uno o più moduli/livelli/corsi.

Al fine di favorire la partecipazione ai corsi, **il buono formazione copre il 100% del costo del corso prescelto dal Destinatario.**

Il presente Avviso si articola nelle fasi di seguito indicate:

1. presentazione, da parte dei Beneficiari, delle domande di finanziamento dei buoni formazione;
2. realizzazione e gestione delle attività di formazione;
3. conclusione delle attività e rendicontazione delle spese e monitoraggio.

L'Avviso contribuisce ad alimentare i seguenti indicatori del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027:

- **EEO05** – Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
- **EECR06** - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Il presente Avviso non è soggetto alla verifica del rispetto del principio DNSH in considerazione del fatto che le operazioni non avranno impatti prevedibili su nessuno dei sei obiettivi ambientali di cui al Regolamento (UE) 2020/852, o avranno un impatto prevedibile trascurabile⁵.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente Avviso ammontano a **€ 4.000.000,00** a valere su risorse del PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico ESO4.4, Azione 4.d.2, Settori di intervento: 145 e 151.

Nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da economie su altre azioni del PR, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale e regionale, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, la Regione Calabria ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Le somme concesse ed erogate in attuazione del presente Avviso pubblico costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 s.m.i. ovvero nella forma di sovvenzione di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060.

1.4 Principali riferimenti normativi e amministrativi

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i soggetti proponenti dovranno conformarsi:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

⁵ Cfr. Par. 2.2 della Com. CE 111/2023 relativa a «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza».

- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, recate norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decisione di esecuzione C (2022) 8027 final del 3 novembre 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C (2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante "integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C (2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti".
- Criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta Prot. N. 225923 del 18/05/2023;
- DGR n. 144 del 31/03/2023 – Approvazione finale dei documenti relativi alla "S3 2021/2027", individuazione dei membri del Comitato Interdipartimentale S3 e sua istituzione;
- Legge 21 dicembre 1978, n. 845 recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- L.R. 19 aprile 1985, n. 18 recante "Ordinamento della formazione professionale in Calabria" e s.m.i.;
- D.M. (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali) N.166 del 25.05.2001, "Accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative";

- Legge n.30 del 14.02.2003 “Delega al Governo in materia di Occupazione e Mercato del lavoro in attuazione del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003;
- Legge n.53 del 28.03.2003 concernente la delega di Governo per l’emanazione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d’istruzione professionale;
- D.M. della Pubblica Istruzione N. 139 del 22.08.2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- D.M. del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29/11/2007 contenente i criteri per la prima attuazione dell’obbligo di istruzione nei percorsi sperimentali triennali e l’accreditamento delle sedi formative;
- D.Lgs.n.22 del 14.01.2008 “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell’articolo 2, comma 1, della legge N.1 del 11.01.2007”;
- Accordo Stato-Regioni del 18.02.2000 relativo all’accreditamento delle strutture formative;
- Accordo Stato-Regioni del 01.08.2002 sull’accreditamento delle strutture formative;
- Accordo Stato-Regioni del 20.03.2008 relativo al nuovo sistema di accreditamento;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 28.07.2021 con la quale sono state approvate le Linee Guida per l’accreditamento degli organismi che erogano attività di Formazione ed orientamento nella Regione Calabria;
- D.D.G. n.13719 del 24/12/2021 con il quale è stato dato avvio dal 01 gennaio 2022 alla Piattaforma digitale SISFO ed è stato modificato ed aggiornato l’Allegato Tecnico Operativo pubblicato con la sopracitata delibera di giunta;
- Regolamento – n. 7 del 15 settembre 2021, Abrogazione del Regolamento regionale 15 febbraio 2011, n. 1 “Regolamento per l’accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92 (13G00043), recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze” G.U. n. 39 del 15 febbraio 2013;
- Decreto 20 luglio 2015 (G.U. Serie Generale n. 166 del 20 luglio 2015), che recepisce l’intesa in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015, che definisce il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell’ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del D.lgs. del 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- D.G.R. 17 settembre 2015 n. 335, “Linee di indirizzo per l’istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”;
- D.G.R n. 215 del 13 giugno 2016 recante “Integrazione DGR n. 335 del 17 settembre 2015. Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”;

- D.D. 24 novembre 2016 n. 14526, Standard formativi sperimentali per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi;
- D.G.R. n. 400 del 28 agosto 2019, pubblicata sul BURC n. 140 del 17 dicembre 2019 avente ad oggetto: Disciplina Regionale di accreditamento ai servizi per il lavoro. Adeguamento del regime vigente ai criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro definiti dal DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 gennaio 2018. Approvazione nuove Linee Guida;
- D.G.R. n. 335 del 28 luglio 2021 recante "Approvazione abrogativo del regolamento regionale n. 1/2011 di cui alla DGR 872/2010- Approvazione Linee Guida per l'accREDITamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria";
- D.G.R. n. 133 del 28 marzo 2022 di recepimento ed approvazione delle Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome, n. 21/181/cr5a/c17 del 3 novembre 2021;
- D.D.G n. 16465 del 21 dicembre 2016 con il quale è stata approvata la procedura per l'aggiornamento e il monitoraggio del Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria;
- Legge regionale 28 giugno 2023, n. 25 Norme per il mercato del lavoro, le politiche attive e l'apprendimento permanente;
- D.G.R. n. 486 del 13 settembre 2024 recante Programma Regionale (PR) Calabria 2021/2027 FESR FSE+ - Approvazione "Piano per l'occupazione per il periodo 2023-2027" Priorità "4OCC - Una Calabria con più opportunità" e "4GIOV - Una Calabria più inclusiva per i giovani (Occupazione giovanile)" - ESO4.1., ESO4.2. ESO4.3. e ESO4.4.;
- D.G.R. n. 304 del 20/06/2025 avente ad oggetto: D.G.R. 486 del 13.09.2024 Programma Regionale (PR) Calabria 2021/2027 FESR FSE Approvazione Piano per l'occupazione per il periodo 2023 - 2027 di competenza del Dipartimento Lavoro. Aggiornamento Piano per l'occupazione per il periodo 2023 - 2029;
- Statuto sociale di ARPAL Calabria
- Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sui conti individuali di apprendimento. Maggio 2022;
- Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta (triennio 2020-2022);
- Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Anno europeo delle competenze 2023;
- Strategia Nazionale per le Competenze Digitali. Piano Operativo. Dicembre 2023.

1.5 Definizioni

Ai fini del presente Avviso valgono le seguenti Definizioni:

- **amministrazione regionale:** la struttura regionale responsabile dell'Avviso;
- **attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite:** si intende l'evidenziazione e codifica delle competenze acquisite dall'allievo, da parte dell'Ente erogatore diretto della formazione (c.d. soggetto secondo);

- **attività formativa:** i percorsi di formazione permanente descritti all'art. 4.2; nell'Avviso sono sinonimi: corsi di formazione, percorsi formativi, offerta formativa;
- **beneficiari:** ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060, Beneficiari delle operazioni sono i soggetti attuatori responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; sono i soggetti di cui all'art. 2 dell'Avviso a cui, a seguito dell'approvazione della domanda di finanziamento, viene riconosciuto il contributo per la realizzazione delle attività di formazione; nell'Avviso sono sinonimi: soggetti erogatori della formazione e soggetti attuatori;
- **destinatari:** i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, ovvero i partecipanti alle attività di formazione permanente;
- **operazione:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, ai fini del presente Avviso si considera come "operazione" (ovvero progetto) l'insieme dei servizi riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione, misura e beneficiario, che fanno capo alla medesima domanda di finanziamento di buoni formazione.
- **procedimenti a sportello valutativi:** prevedono sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, la verifica dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità incluso la verifica della coerenza con gli standard formativi presenti nell'Elenco Regionale;
- **punto di contatto qualificato:** il Punto di contatto, per il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG. Il Punto di contatto per il PR Calabria è la d.ssa Rosetta Alberto, mail puntodicontatto@regione.calabria.it;
- **soggetti proponenti:** i soggetti in possesso dei requisiti riportati all'art. 2 dell'Avviso e che possono fare Domanda per la presentazione di progetti di formazione permanente;
- **titolare effettivo:** la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività;
- **soggetto gestore:** ARPAL Calabria, Ente pubblico non economico, strumentale della Regione;
- **voucher di formazione:** il buono formazione è un titolo di spesa di importo predeterminato sulla base delle caratteristiche del corso selezionato;
- **UCS:** Unità di Costo Standard.

2. Beneficiari/Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari/Soggetti proponenti

Ai fini della presente procedura, sono ammessi a presentare proposte formative

- a) gli Organismi di Formazione, pubblici o privati, con almeno una sede operativa in Regione Calabria **accreditati** per la macro tipologia formativa "Formazione continua" ai sensi del Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 28.07.2021 con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di Formazione ed orientamento nella Regione Calabria (e ss.mm.ii.);
- b) le Università statali e non statali legalmente riconosciute;
- c) gli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), istituiti ai sensi della normativa vigente, con sede legale e operativa in Regione Calabria.

Gli organismi di cui alle lettere b) e c) sono esentati dalla procedura di accreditamento per le parti incompatibili con la natura giuridica degli istituti stessi (art. 4, comma 10 Linee Guida per l'accREDITamento degli organismi che erogano attività di Formazione ed orientamento nella Regione Calabria).

Con riferimento alla fase di realizzazione delle attività formative, il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto erogatore della formazione ovvero Beneficiario.

Ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060, Beneficiari delle operazioni sono infatti i soggetti attuatori responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, a cui, a seguito dell'approvazione della domanda di finanziamento, viene riconosciuto il contributo per la realizzazione delle attività di formazione.

2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti sulla capacità operativa, amministrativa e finanziaria in relazione al progetto da realizzare ai fini del presente Avviso sono accertati con riferimento al possesso dell'accREDITamento per la macro tipologia "Formazione continua", ai sensi del Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 28.07.2021.

Il possesso del requisito dell'accREDITamento, per gli organismi di cui alla lettera a), è indispensabile per l'avvio e la realizzazione delle attività formative.

In conformità alla normativa vigente, i Soggetti proponenti, **pena l'inammissibilità della Domanda** e del finanziamento, devono rendere espressa dichiarazione con la quale attestano, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) non essere soggetti a provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accREDITamento da parte della Regione Calabria;
- b) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del soggetto esecutore non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
- c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, cessazione o sospensione di attività o di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- d) il rappresentante legale non deve essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- e) essere in regola con la normativa antimafia ai sensi del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.;
- f) non avere in corso contenziosi con la Regione Calabria, solo nei casi in cui vi sia inadempimento del Beneficiario nei confronti della Regione;
- g) avere regolarmente rendicontato progetti precedentemente finanziati dalla Regione Calabria, ovvero aver restituito somme oggetto di revoca di finanziamento precedentemente erogato e non è stato destinatario di comunicazione di avvio di procedimenti di revoca;

- h) non stipulare contratti di lavoro o attribuire incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53 co.16-ter del D. Lgs 165 del 30 marzo 2001;
- i) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
- j) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - o prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - o salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - o inserimento al lavoro delle persone con disabilità;
 - o pari opportunità;
 - o contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - o tutela dell'ambiente;
- k) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- l) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- m) non essere incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- n) essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di target associati ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione degli interventi;
- o) autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui Regolamento UE 2016/679, anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della Domanda di partecipazione e mantenuti per tutto il periodo di validità del finanziamento.

3. Destinatari

3.1 Destinatari della formazione

I Destinatari del buono formazione (voucher individuale) sono solo **le persone occupate** che, di propria iniziativa, indipendentemente dalle esigenze del datore di lavoro, decidono di aggiornarsi/riqualificarsi. L'Avviso per l'assegnazione dei voucher (buono di formazione) è destinato alle persone occupate residenti o domiciliate in Calabria, appartenenti alle seguenti categorie:

- a) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato e pubblico;
- b) lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato e pubblico;
- c) lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. 148/2015;
- d) titolari e coadiuvanti d'impresa;

- e) professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi;
- f) lavoratori autonomi titolari di partita IVA, differenti da quelli richiamati alle lettere d) ed e).

Sono inoltre comprese le persone, purché occupate e residenti o domiciliate in Calabria, appartenenti alle seguenti categorie:

- g) tirocinanti (solo tirocinio extracurricolare);
- h) lavoratori socialmente utili;
- i) dottorandi, specializzandi, titolari di borse di ricerca.

Non sono inclusi tra i Destinatari delle attività di cui al presente Avviso:

- i soci non dipendenti, i consiglieri di società/enti (non contrattualizzati);
- i soci non lavoratori (di capitale) di imprese, incluse le cooperative.

Le attività formative di cui al presente Avviso possono integrare ma non sostituire gli interventi formativi obbligatori previsti dalla normativa a carico del datore di lavoro o dalla contrattazione collettiva di riferimento.

Non è consentita la partecipazione ai corsi, tramite utilizzo del buono formativo, da parte di personale dipendente o collaboratore dei Soggetti proponenti relativamente ad attività formative da essi stessi organizzate.

Qualora venga accertata, anche successivamente all'approvazione della domanda, la presenza tra i Destinatari di personale appartenente al Soggetto proponente, il voucher corrispondente sarà dichiarato non ammissibile. Ciò comporterà la parziale inammissibilità della domanda limitatamente a quel beneficiario e la conseguente rideterminazione del finanziamento.

Resta a carico dei Soggetti proponenti la piena responsabilità della corretta selezione e della verifica della posizione dei Destinatari candidati.

Tutte le persone che partecipano alle attività formative devono aver compiuto diciotto anni.

Gli Avvisi rivolti ai Destinatari dovranno riportare i riferimenti del Punto di contatto qualificato al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami.

I Destinatari saranno selezionati dai soggetti erogatori della formazione nel rispetto dei requisiti stabiliti all'art. 3 e nelle modalità coerenti con i principi di trasparenza e pari opportunità.

Una volta ammessa la domanda, **non è consentita la sostituzione dei Destinatari indicati nella fase di candidatura e riportati nell'Allegato 1**. Il buono formazione, quale titolo di spesa nominativo di importo predeterminato, è riconosciuto esclusivamente al soggetto individuato in fase di presentazione della domanda. Pertanto, la sostituzione del Destinatario non è ammessa in alcuna fase della realizzazione dell'attività formativa.

La Regione, anche per il tramite del Soggetto Gestore, effettuerà controlli a campione sulle dichiarazioni rilasciate dai Destinatari attraverso la consultazione e/o interrogazione dei sistemi informativi e/o banche dati regionali e/o

nazionali e, laddove necessario, attraverso la documentazione comprovante le dichiarazioni rese dai destinatari in sede di domanda e conservata presso i beneficiari.

Non è consentita, per lo stesso Destinatario, la partecipazione a più edizioni di corsi associati al medesimo ID dell'Elenco Regionale Predefinito, anche qualora siano organizzati da soggetti erogatori differenti.

Nel caso in cui un Destinatario risulti iscritto, per corsi riferiti allo stesso ID dell'Elenco Regionale Predefinito, in più domande presentate da diversi Soggetti proponenti, la partecipazione sarà considerata non ammissibile per tale Destinatario in entrambe le domande.

La quota di voucher corrispondente sarà quindi esclusa dal finanziamento, comportando la parziale inammissibilità delle domande dei Soggetti proponenti coinvolti.

Rimane a carico dei Soggetti proponenti la responsabilità di verificare la conformità e l'unicità della candidatura del Destinatario.

3.2 Aiuti di Stato

Il finanziamento delle attività previste dal presente Avviso, nel caso del sostegno concedibile per la formazione dei Destinatari di cui alle lettere d) e) ed f) di cui all'Art. 3.1, è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli **aiuti "de minimis"**.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti Destinatari che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il rispetto della soglia di contributo massimo concedibile.

La percentuale di finanziamento pubblico è al 100%.

Ai fini della determinazione del contributo di cui al precedente paragrafo, si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 2831/2023, ove il massimale pari a € 300.000 è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre anni. Ai fini della verifica del rispetto della richiamata soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'Art. 2, par. 2, Reg. 2831/2023.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento della soglia sopra indicata, come verificato attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 14, comma 4 del DM 115/2017 e si procede alla proposta di rimodulazione d'ufficio dell'importo di contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond "de minimis" e fatta salva la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo. È fatta salva la possibilità per il beneficiario dell'aiuto di optare, fino alla concessione di tale aiuto, per la riduzione del finanziamento richiesto o per la rinuncia, totale o parziale, a precedenti aiuti già percepiti, al fine di non superare tale massimale".

Ai sensi dell'articolo 5 del Reg. (UE) n. 2023/2831, il contributo concesso può essere cumulato con aiuti «de minimis» concessi a norma del medesimo Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione. Il contributo può altresì essere cumulato con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento.

Il contributo concesso a norma del presente Avviso non è cumulabile con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

Si specifica che il rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 2023/2831 sarà verificato da Regione Calabria nell'ambito delle verifiche di ammissibilità delle Domande di voucher presentate, per il tramite degli organismi di formazione, dai Destinatari di cui alle lettere d) e) f) dell'art. 3.1.

4. Offerta formativa

4.1 Elenco Regionale Predefinito

L'amministrazione regionale fornisce un **Elenco Regionale Predefinito** che rappresenta la base per la progettazione dei percorsi formativi da parte dei beneficiari. L'Elenco è riportato come **Allegato A** del presente Avviso e approvato contestualmente.

L'obiettivo dell'elenco è di sostenere l'aggiornamento delle competenze dei cittadini, in linea con gli standard di transizione verde e digitale. I beneficiari devono quindi fare riferimento a questo elenco per costruire percorsi formativi brevi, mirati e coerenti con le esigenze regionali e nazionali.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di aggiornare e integrare l'**Elenco Regionale dei Comparti Green e Digitali** con ulteriori settori, figure professionali e competenze. Tale aggiornamento potrà essere effettuato tramite un successivo atto amministrativo, in modo da rispondere con efficacia a eventuali nuovi bisogni formativi che dovessero emergere nel contesto economico e nel mercato del lavoro regionale.

Questa possibilità di integrazione consente di mantenere l'offerta formativa costantemente allineata con le evoluzioni del mercato e con le necessità specifiche del territorio, garantendo una formazione mirata e di alto valore per il consolidamento delle competenze digitali e per la transizione ecologica.

L'Elenco Regionale Predefinito include riferimenti ai principali standard e qualifiche regionali, nazionali ed europei, tra cui:

- a) proposte formative brevi riferite agli Standard Professionali del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze: l'elenco Regionale comprende settori economici e figure professionali dei comparti green e digitale, tratte dal repertorio regionale. I percorsi formativi brevi dovranno fare riferimento a queste figure e settori e alle competenze e abilità in esse contenute, per garantire che la formazione sia pertinente alle esigenze del mercato del lavoro e del territorio.
- b) Gli enti possono integrare le proposte formative con ulteriori competenze identificate dagli standard europei, nello specifico:
 - i. DigComp (Digital Competence Framework for Citizens): Quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini.
 - ii. Quadro di riferimento delle abilità/competenze per la transizione ecologica – classificazione ESCO (abilità/competenze classificate quali "green" dalla Commissione Europea nel gennaio 2022, come riclassificate da ANPAL (vedi allegato A).

- c) proposte formative relative a “percorsi base” e “percorsi intermedi” che fanno riferimento a profili/competenze/ abilità rilevate dagli standard europei, nello specifico:
 - i. DigComp (Digital Competence Framework for Citizens): Quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini.
 - ii. Quadro di riferimento delle abilità/competenze per la transizione ecologica – classificazione ESCO (abilità/competenze classificate quali “green” dalla Commissione Europea nel gennaio 2022, come riclassificate da ANPAL (vedi allegato A)
- d) proposte formative relative a “percorsi digitali avanzati” fanno riferimento alle competenze correlate ai profili professionali del settore ICT riconosciuti dall’AGID – Agenzia per l’Italia Digitale, consultabili al seguente link: https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/professioni-ict.pdf
- e) percorsi digitali di preparazione per l’acquisizione di patentini/certificazioni dovranno essere articolati prendendo a riferimento le competenze necessarie all’ottenimento del patentino/certificazione, per come definite dal soggetto erogatore/certificatore. Descrizione: Corsi che preparano i partecipanti per il conseguimento di patentini e certificazioni riconosciute, con moduli adeguati all’architettura formativa del progetto Value Chain Competitiveness e agli standard DigComp 2.2.
 - i. Sono esempi di certificazioni informatiche riconosciute a livello internazionale e nazionale che attestano il possesso di competenze digitali e informatiche: EIPASS, ECDL (ora ICDL) e PEKIT.
 - ii. Ciascuna di queste certificazioni ha diversi livelli e moduli di difficoltà, progettati per rispondere a diverse esigenze e profili professionali.
 - iii. Le certificazioni EIPASS, ICDL (ex ECDL) e PEKIT offrono percorsi differenziati che coprono competenze dall’alfabetizzazione digitale di base a livelli avanzati e specialistici. La corrispondenza con i livelli EQF varia in base alla complessità del percorso, dai livelli 3-4 per le competenze di base fino ai livelli 6-7 per le competenze avanzate e professionali.

I beneficiari dell’Avviso possono organizzare corsi preparatori per le certificazioni EIPASS, ICDL e PEKIT, a condizione di ottenere l’accreditamento dall’ente certificatore e di rispettare gli standard di qualità richiesti. Questo permette agli enti di supportare i partecipanti nel conseguimento delle certificazioni, che sono sempre più richieste nel mondo del lavoro e della pubblica amministrazione.

4.2 Caratteristiche dell’offerta formativa

La formazione proposta dai soggetti di cui all’art. 2.1 può assumere una delle seguenti tipologie:

- a) **Formazione collettiva** (caratterizzata dallo svolgimento in forma collettiva, da minimo 5 a massimo 20 partecipanti);
- b) **Formazione individuale** (caratterizzata dallo svolgimento in forma individuale o in piccoli gruppi, da minimo 1 a massimo 4 partecipanti).

Ciascuna offerta formativa dovrà essere articolata per come segue:

- **Standard professionali:** i percorsi formativi non sono finalizzati al rilascio di qualifica o certificazione. Gli standard sono quelli precisati al precedente Art. 4.1.

- **Durata:** la **durata massima** dei corsi è fissata in 200 ore. La **durata minima** dei corsi è correlata al livello di qualificazione che i percorsi formativi proposti permettono di acquisire in uscita, in coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), correlata al livello professionale, è così parametrata:
 - a) Livello EQF 3: 16 ore minimo;
 - b) Livello EQF 4-5: 30 ore minimo;
 - c) Livello EQF 6-8: 40 ore minimo.

Di seguito sono inoltre specificati i tempi massimi proposti per la conclusione dei corsi:

1. Corsi da 16 ore: massimo 2 settimane.
 2. Corsi fino a 40 ore: massimo 5 settimane.
 3. Corsi fino a 60 ore: massimo 8 settimane.
 4. Corsi fino a 100 ore: massimo 13 settimane.
 5. Corsi fino a 200 ore: massimo 25 settimane.
- **Costo:** il costo è definito in conformità con le disposizioni di cui al Reg. Delegato CE 2023/1676 e art. 53(3)(e) del Reg. (UE) 2021/1060 (RDC), e in particolare, sulla base del parametro di cui al par. 3 (*Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate*) dell'Allegato al Regolamento Delegato sopra richiamato. Il parametro di costo è pertanto determinata forfettariamente in un importo di € 21,00 (27.9×0.75) per ora di formazione del singolo Destinatario. L'importo copre tutti i costi dell'operazione;
 - **Numero allievi per la formazione collettiva:** numero minimo di allievi 5 e numero massimo di allievi 20, fermo restando il limite massimo previsto in sede di accreditamento.
 - **Numero allievi per la formazione individuale:** numero minimo di allievi 1 e numero massimo di allievi 4.

Le proposte formative devono essere volte al rafforzamento e riallineamento delle competenze e conoscenze dei Destinatari, in ragione delle trasformazioni e innovazioni digitali e green del sistema produttivo e dei servizi.

I progetti formativi devono, pertanto, essere **finalizzati esclusivamente a sviluppare le competenze utili per supportare la transizione digitale e verde**; a titolo esemplificativo, e non esaustivo, possono riguardare:

- a) Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (tecnologie solari, tecnologie dell'energia geotermica, reti elettriche, combustibili alternativi, ecc);
- b) Biotecnologie (tecniche biotecnologiche di processo, bioinformatica, nanobiotecnologie, ecc);
- c) Settori e competenze in materia di sostenibilità (come declinati nel "GreenComp. Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità. 2022);
- d) Alfabetizzazione digitale;
- e) Competenze manageriali a supporto della transizione digitale;
- f) Innovazione digitale nella didattica;
- g) Tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie *deep tech* (tecnologie di intelligenza artificiale, connettività avanzata, tecnologie di rilevamento avanzato, robotica, ecc).

Non sono ritenute ammissibili le offerte formative relative a:

- Formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008).
- Formazione e aggiornamento necessari ad assolvere l'obbligo di formazione professionale continua per professionisti iscritti a Ordini, Albi o Collegi (art. 7, D.P.R. n. 137/2012);
- Formazione e aggiornamento che determini conseguimento di crediti ECM.

I Soggetti proponenti dell'Avviso devono presentare proposte formative che si basano sugli obiettivi e sulle competenze specificate nell'Elenco Regionale.

Ciascuna offerta di Formazione Permanente dovrà essere redatta in conformità all'Allegato 1 al presente Avviso e descritta nel rispetto degli elementi minimi di seguito indicati:

1. Titolo del corso;
2. Durata del corso espressa in ore;
3. Obiettivi formativi e competenze in uscita: descrizione delle competenze specifiche che gli allievi svilupperanno a conclusione del corso;
4. Riferimento agli standard formativi per ciascun percorso formativo proposto: indicazione delle competenze, obiettivi e abilità attese, conformi all'Elenco Regionale e agli standard definiti come riferimento normativo;
5. Modalità di erogazione: FAD/in presenza/laboratorio;

Nella definizione dei titoli e nella descrizione dei corsi presentati a valere sul presente Avviso — siano essi riconducibili al Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, ai profili professionali del settore ICT riconosciuti dall'AGID, o ad altre tipologie — i Soggetti proponenti dovranno garantire **coerenza tra il titolo del corso e i contenuti formativi effettivamente proposti**, con particolare riferimento alle aree di attività, alle abilità e competenze che il percorso mira a sviluppare.

Non è ammesso l'uso integrale e non contestualizzato della denominazione della figura professionale, né l'adozione di titoli generici, fuorvianti o non corrispondenti ai contenuti del corso.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere, in sede di verifica, eventuali modifiche o adeguamenti dei titoli dei corsi o delle descrizioni proposte, qualora rilevi incongruenze o necessità di armonizzazione, al fine di assicurare la trasparenza dell'offerta formativa, la corretta informazione ai Destinatari e la coerenza complessiva degli interventi finanziati.

Per ciascun Destinatario/Partecipante, il soggetto proponente deve fornire:

1. Nome, cognome e codice fiscale.
2. Tipologia di occupazione.

La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo previsto o superiore al numero massimo previsto, determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.

Nelle attività formative di tipo individuale, il soggetto erogatore della formazione è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca fino ad una unità.

Se prevista in fase di progettazione, è ammessa la formazione a distanza (e-learning), purché in modalità sincrona e fino a un massimo del 50% del monte ore del corso, come da progetto didattico approvato. Non sono ammissibili modalità formative quali stage/tirocinio.

Tutti i percorsi si devono concludere con una prova finale. Ai fini della ammissione alla prova finale, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad **almeno l'80% delle attività**, al netto dell'esame finale.

5. Modalità di presentazione della Domanda

5.1 Modalità di presentazione della Domanda

Per la presentazione delle offerte formative i soggetti di cui all'art. 2.1 devono utilizzare tassativamente la piattaforma web dedicata, secondo le modalità tecniche ivi previste. L'accesso alla piattaforma sarà presente sulla pagina del portale "Calabria Europa" dedicata al presente Avviso.

Al primo accesso, il richiedente deve registrarsi sulla Piattaforma tramite SPID, CIE o EIDAS, inserendo i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale/partita IVA, sede legale, PEC e email) e le informazioni sulle sedi operative accreditate.

Per ogni domanda, il richiedente deve caricare tutti i documenti richiesti dall'art. 5.3, pena esclusione. Documentazione non richiesta non sarà valutata.

Il legale rappresentante dovrà accedere alla Piattaforma tramite Identità Digitale SPID, Carta di Identità Elettronica (CIE) o sistema EIDAS, quindi compilare i campi richiesti, indicando: ragione sociale, codice fiscale o partita IVA, sede legale, recapiti PEC ed email, numero di proposte formative e dati delle sedi operative accreditate. Tutti i documenti previsti dall'art. 5.3 devono essere caricati sulla Piattaforma, a pena di esclusione dalla procedura. Eventuale documentazione non richiesta non sarà oggetto di valutazione.

Una volta inviata la Domanda, la Piattaforma rilascia un numero di protocollo che ne attesta l'avvenuta e corretta presentazione. Tale numero deve essere conservato e, se richiesto, esibito all'Amministrazione.

Le attività relative alla ricezione, valutazione e gestione delle Domande di contributo, alla concessione e revoca, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai Beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari sono svolte dall'Amministrazione regionale, nello specifico dal Dipartimento Lavoro, che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività di ARPAL Calabria, Ente pubblico non economico, strumentale della Regione, in qualità di **Soggetto Gestore**⁶.

Le Domande potranno essere inviate a partire dalle date indicate al successivo art. 5.2 e fino all'adozione di apposito provvedimento di chiusura della fase di presentazione delle istanze.

Le candidature avanzate secondo il modulo di Domanda (Allegato 1) al presente Avviso e disponibile sul sito <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5.3 (che costituisce parte integrante della candidatura), devono essere presentate in modalità on line, accedendo alla piattaforma web

⁶ Il riferimento all'Amministrazione regionale non pregiudica lo svolgimento di attività da parte del Soggetto Gestore per come definite nel contesto del rapporto convenzionale tra l'Amministrazione regionale ed il Soggetto Gestore stesso.

dedicata, in conformità alle modalità stabilite dal presente Avviso e alle eventuali ulteriori indicazioni fornite sul sito istituzionale.

Il modulo di Domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone⁷, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

La Domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

Ciascun Soggetto proponente potrà presentare un massimo di 5 (cinque) proposte formative nell'ambito di ciascuna finestra temporale, indipendentemente dal numero di sedi operative accreditate di cui dispone.

In fase di candidatura, per ciascuna proposta dovranno essere indicate le sedi operative accreditate presso cui verranno svolte le attività formative. Per ciascuna sede operativa dovranno essere rispettati i parametri previsti dal relativo accreditamento: numero massimo di ore erogabili per la tipologia "Formazione continua" e numero massimo di allievi accreditati per aula.

Nell'ambito della stessa finestra, è possibile proporre la stessa offerta formativa per più edizioni con destinatari diversi qualora vi sia una richiesta o necessità di replicare il percorso in più cicli.

5.2 Termini di presentazione delle offerte formative

L'Avviso pubblico prevede che i soggetti proponenti presentino candidatura nel periodo di apertura di **quattro finestre temporali**, fino all'esaurimento delle risorse disponibili. La suddivisione in finestre temporali permette di ottimizzare la gestione dei tempi istruttori, garantendo un processo trasparente e ordinato sia nella valutazione delle domande sia nella fase di rendicontazione finale e certificazione delle spese.

L'apertura delle singole finestre successive sarà subordinata alla disponibilità residua di risorse. Qualora, a seguito delle domande presentate nella prima o in una qualsiasi delle finestre aperte, le risorse disponibili risultassero interamente impegnate, l'Amministrazione non procederà all'apertura delle finestre successive previste dal cronoprogramma.

In ogni caso, le domande eventualmente presentate oltre la soglia delle risorse disponibili saranno considerate non finanziabili.

Qualora residuino risorse al termine delle quattro finestre inizialmente previste o qualora diventino disponibili ulteriori fondi derivanti da economie su altre azioni del Programma Regionale (PR) o da contributi aggiuntivi di origine nazionale o regionale, l'amministrazione si riserva la facoltà di aprire ulteriori finestre temporali. Tali finestre aggiuntive saranno regolate tramite specifici atti amministrativi successivi, che ne definiranno i termini e le condizioni.

Le finestre temporali sono organizzate per garantire continuità e prevedere un flusso regolare di valutazioni e assegnazioni di fondi. Ogni finestra prevede **un periodo di presentazione di 45 giorni**, seguito da una fase istruttoria

⁷ Compresi, quindi, gli Allegati al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante

completa, pubblicazione degli esiti definitivi e assegnazione dei finanziamenti. **Il dettaglio delle finestre temporali previste sarà indicato successivamente con apposito atto amministrativo.**

Le domande inviate al di fuori dei termini ivi previsti e secondo modalità difformi da quanto previsto al precedente Art. 5.1. sono considerate irricevibili.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5.3 Documentazione da allegare alla Domanda

I soggetti richiedenti dovranno presentare, con le modalità previste agli artt. 5.1 e 5.2 del presente Avviso, i documenti di seguito indicati:

1. **Domanda di candidatura comprensiva di Proposta formativa – scheda percorso** conforme al modello allegato al presente avviso (**Allegato 1**) e sottoscritta, contenente i dati dell'Ente e del rappresentante legale e le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/200 sul possesso dei requisiti. La Domanda contiene: i) il contributo totale richiesto ovvero la somma dei costi delle proposte formative presentate nell'ambito della medesima finestra temporale; ii) la dichiarazione di Assenza di Conflitto di Interessi del Titolare Effettivo; iii) la dichiarazione sulla Condizione Occupazionale dei Partecipanti e la Proposta formativa – scheda percorso.

Nel caso di più proposte formative, le stesse dovranno essere riprodotte fino al numero massimo consentito dall'Avviso.

La sottoscrizione dei documenti deve essere effettuata, **a pena di esclusione**, da parte del legale rappresentante **con firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti firmatari;

Le Domande mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

5.4 Modalità di selezione dell'offerta formativa

L'esame delle Domande è effettuato con **le modalità valutative a sportello** in base all'ordine cronologico di ricevimento.

La durata del processo di valutazione delle Domande non si protrarrà oltre i 45 giorni dalla chiusura della finestra.

Le Domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:

1. **Verifica di Ricevibilità**, ovvero:

- i. inoltro della Domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - ii. completezza e regolarità della Domanda e degli allegati;
 - iii. rispetto di ogni ulteriore elemento espressamente richiesto dal presente Avviso.
2. **Ammissibilità: requisiti del Beneficiario**, ovvero sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso all'Art. 2.
 3. **Ammissibilità: requisiti del Destinatario**, ovvero sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso all'Art. 3.
 4. **Ammissibilità: requisiti dell'operazione**: valutazione della coerenza della proposta formativa rispetto agli obiettivi, settori economici, figure professionali e competenze indicate nell'Elenco Regionale Predefinito, e agli standard europei eventualmente integrati.

Saranno ammesse unicamente le proposte formative che conseguiranno un giudizio di coerenza o di presenza per tutti i criteri su indicati.

Sulla base delle verifiche effettuate, i verbali delle sedute di valutazione conterranno i seguenti elenchi:

- a) Elenco delle domande interamente ammissibili;
- b) Elenco delle domande parzialmente ammissibili (con specifica indicazione delle esclusioni o riduzioni di finanziamento relative a destinatari, corsi o altri elementi non ammessi);
- c) Elenco delle domande non ammissibili.

Per le domande parzialmente ammissibili, il finanziamento sarà riconosciuto in misura proporzionale, con riferimento esclusivo ai destinatari, corsi e spese effettivamente ritenuti ammissibili. Le quote corrispondenti a destinatari o elementi non ammessi non saranno oggetto di finanziamento.

Eventuali richieste di integrazione documentale devono essere risolte entro un termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della notifica da parte dell'ente proponente.

5.5 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

Il Settore 4 "Formazione, autoimpiego e autoimprenditorialità" del Dipartimento Lavoro approva e pubblica, sui siti istituzionali e sul Burc, gli esiti provvisori della valutazione mediante apposito Decreto di approvazione degli elenchi, riportando l'indicazione delle azioni formative ammissibili, parzialmente ammissibili e non ammissibili, con le relative motivazioni.

Ai Soggetti proponenti è concessa la possibilità di accesso agli atti e di presentazione di eventuali istanze di riesame, adeguatamente motivate, da presentarsi **entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Burc**.

La presentazione di istanza di riesame non sospende i procedimenti in corso né l'efficacia del Decreto provvisorio.

L'Amministrazione valuterà le istanze pervenute e, se ritenute fondate, procederà agli eventuali adeguamenti mediante successivo provvedimento. La decisione adottata sull'esito dell'istanza di riesame sarà definitiva.

Il processo di esame delle richieste di modifica degli elenchi provvisori sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà di norma oltre i 15 giorni dalla data di ricezione dell'ultima istanza di riesame.

5.6 Pubblicazione degli esiti della valutazione

Decorsi i termini di cui all'art. 5.5, e completate le eventuali attività di riesame, il Settore 4 "Formazione, autoimpiego e autoimprenditorialità" del Dipartimento Lavoro provvede ad approvare e pubblicare, sui siti istituzionali e sul BURC, il Decreto di approvazione degli elenchi definitivi.

Le presenti indicazioni sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Calabria, sul portale di Regione Calabria (<http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/>) e nella sezione dedicata alla formazione.

L'attività formativa potrà essere avviata dal Beneficiario, soggetto erogatore della formazione, solo successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'ammissione a finanziamento.

Il beneficiario/soggetto proponente ammesso al Contributo stipulerà con l'amministrazione regionale uno specifico **Atto di adesione (Allegato 3)** che disciplina la concessione dei contributi per la formazione permanente.

L'Atto di adesione (Allegato 3) deve essere trasmesso alla Regione dall'agenzia formativa attraverso la piattaforma dedicata, prima dell'avvio del corso e comunque **entro 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di finanziamento dei buoni formazione.

Il finanziamento massimo concedibile per un singolo corso varia in relazione alla durata dello stesso e al numero degli allievi partecipanti secondo la formula indicata all'art. 7.1.

6. Gestione dell'attività di formazione

6.1 Modalità di gestione dell'attività formativa

L'avvio di ogni percorso formativo deve essere comunicato tramite la piattaforma, **entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento (pena decadenza del contributo)** con indicazione delle date e dei partecipanti.

Contestualmente all'avvio di ogni percorso formativo, è necessario che i soggetti Beneficiari predispongano i registri formativi e delle presenze.

Il registro formativo e delle presenze (predisposto secondo il modello di cui all'Allegato 10) deve essere fascicolato con pagine numerate e non asportabili con l'indicazione delle attività svolte e con la firma giornaliera degli allievi, dei docenti e delle eventuali altre funzioni intervenute nelle attività stesse competenti (ad esempio tutor d'aula).

Il registro deve essere compilato giorno per giorno in tutte le sue parti, contestualmente allo svolgimento delle operazioni che vengono registrate e allo svolgimento delle attività formative.

Sul registro non devono essere apportate alterazioni, abrasioni e/o cancellature.

Eventuali correzioni vanno opportunamente evidenziate, avendo cura di lasciare sempre leggibili le scritture errate che vengono sostituite.

Il registro deve essere tenuto presso la sede di svolgimento del corso fino alla sua conclusione. Dopo la conclusione dell'azione formativa il registro deve essere conservato presso la sede del soggetto erogatore (Beneficiario). In entrambi i casi dovrà essere reso disponibile per eventuali controlli sia in itinere che ex-post.

Il non rispetto delle modalità di tenuta e conservazione del registro formativo porterà al non riconoscimento totale o parziale della relativa azione formativa, come meglio specificato all'art. 8.

Per tutto il personale coinvolto nel progetto formativo, è necessario e obbligatorio predisporre, prima dell'avvio della prestazione lavorativa, una lettera di incarico o contratto firmato dalle parti, nei quali siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore e il corrispettivo orario. Tale documentazione è da tenere agli atti presso la sede del soggetto erogatore la formazione.

Per ogni percorso formativo è obbligatorio che l'operatore incarichi, pena il non riconoscimento dello stesso ai fini della liquidazione del finanziamento, un proprio tutor che affianchi il firmatario del progetto, per garantire un costante monitoraggio dello svolgimento e della correttezza delle attività formative.

Il tutor dovrà garantire la propria presenza in aula, firmando contestualmente il registro didattico, all'avvio in un momento intermedio ed alla conclusione di ogni azione formativa.

Si evidenzia che, per l'erogazione dei percorsi formativi, i soggetti attuatori devono avvalersi di personale docente e di tutor in possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa sull'accreditamento regionale.

6.2 Sedi dell'attività formativa

Le sedi di svolgimento delle attività formative devono essere localizzate sul territorio della Regione Calabria e, in caso di beneficiari di cui alla lettera a), anche accreditate.

I corsi o le attività in presenza dovranno essere svolti unicamente nelle sedi indicate dal soggetto proponente all'atto di presentazione della Domanda di partecipazione. Non potranno essere autorizzate variazioni della sede di svolgimento indicata, se non per i casi, adeguatamente documentati, di trasferimento o di sopravvenuta inagibilità/indisponibilità dei locali.

Qualora l'ubicazione dei laboratori non coincida con la sede di svolgimento del corso, la stessa dovrà essere indicata nel progetto. L'utilizzo del laboratorio esterno si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto formativo. Ferme restando le condizioni previste dalle norme e dalle disposizioni in materia di accreditamento delle sedi formative, per ciascuno dei corsi proposti devono essere disponibili locali, attrezzature e strumentazioni idonee per

quantità e qualità all'effettuazione dell'intervento formativo anche in relazione al numero dei potenziali partecipanti. La dotazione tecnica prevista non deve essere inferiore a quanto stabilito dalla Regione Calabria.

6.3 Indicazioni in merito all'erogazione della formazione a distanza

Al fine di garantire ai Destinatari l'accesso all'intervento formativo, è prevista la realizzazione, in continuità con la sperimentazione già avviata durante l'emergenza da pandemia da Covid 19, delle attività formative da erogare a distanza (e-learning), **purché in modalità sincrona e fino a un massimo del 50% del monte ore del corso, come da progetto didattico approvato.**

Le attività formative potranno prevedere esclusivamente la modalità della FAD sincrona, attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche che possano garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti con il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti.

In particolare, si specifica che le piattaforme (Learning Management System) attraverso le quali potrà essere erogata la formazione a distanza dovranno:

1. consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line;
2. permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
3. garantire adeguate modalità e specifici strumenti d'interazione tra docenti e discenti (tramite connessione audio, video, chat ecc.).

I Beneficiari dovranno trasmettere l'esatta calendarizzazione delle lezioni sulla piattaforma dedicata, con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento. Dovranno inoltre fornire alla Struttura regionale deputata ai controlli un'utenza di accesso all'aula virtuale nel LMS che consenta la verifica dell'effettivo svolgimento della FAD sincrona attraverso l'analisi dei log in tempo reale.

7. Spese ammissibili

Sono spese ammissibili, i costi sostenuti per le attività di formazione erogate ai Destinatari del voucher formativo ai sensi del presente Avviso.

Il valore complessivo pro capite di ciascun corso proposto di formazione permanente è definito sulla base del valore dell'Unità di Costo Standard, pari a Euro 21,00 (UCS/ora formazione allievo) in conformità con le disposizioni di cui al Reg. Delegato CE 2023/1676.

Il voucher, riferito a ogni singolo Destinatario della formazione, è finanziariamente riconosciuto all'agenzia formativa titolare del corso a totale copertura dei costi della formazione. L'UCS si applica anche alla FAD sincrona. Le ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo del Contributo.

Si precisa che ai fini della riconoscibilità delle spese che l'IVA è considerata spesa non ammissibile.

Il contributo massimo concedibile al Destinatario (valore del voucher formativo) per la fruizione dei percorsi di formazione permanente ammonta a massimo € 4.200,00 per anno solare.

Questo significa che:

- Un partecipante può essere inserito in uno o più percorsi formativi durante l'anno solare, purché il valore complessivo dei voucher non superi il limite di € 4.200,00 per anno.
- L'importo massimo del voucher è calcolato sulla base di un costo standard di 21 euro per ogni ora di formazione effettivamente erogata.

Il voucher non è cumulabile con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per i medesimi costi ammissibili dal presente Avviso.

Il valore del voucher è parametrato alla durata effettiva del percorso formativo, fino a un massimo di 200 ore di formazione all'anno, in linea con i seguenti criteri:

- Costo standard per ora di formazione: 21 euro/ora.
- Durata massima del corso: 200 ore, che corrispondono a un valore massimo annuale del voucher di € 4.200,00 (21 euro x 200 ore).

7.1 Rendicontazione e flusso finanziario

L'erogazione del finanziamento avviene in un'unica soluzione a saldo in base alle ore di formazione effettivamente svolte dai Destinatari, quali risultano da attestazioni rilasciate dall'organismo che eroga la formazione, con la seguente formula: $n. \text{ ore svolte} \times € 21,00$ (UCS ora formazione allievo) fino al massimo contributo previsto dall'Avviso o concesso con decreto dirigenziale di impegno.

Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

Il valore del finanziamento assegnato per ciascun singolo percorso è dato dalla seguente formula:

$$(\text{UCS } 21,00 \text{ ora/allievo} \times n. \text{ allievi}) \times \text{monte ore corso}$$

Il contributo per singolo partecipante è riconosciuto solo a conclusione del percorso prescelto e limitatamente a coloro i quali abbiano frequentato **almeno l'80% della durata prevista del corso**.

L'importo può essere riconosciuto anche qualora il Destinatario del voucher, pur non avendo conseguito l'Attestazione, abbia comunque registrato la frequenza di almeno l'80 % del monte ore complessivo del corso.

Al termine di ciascun corso, l'ente beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione finale **entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, tramite la piattaforma dedicata**. La rendicontazione deve includere tutta la documentazione richiesta per il controllo come di seguito elencato:

- a) Richiesta di erogazione del finanziamento (per un importo pari alle ore di frequenza x UCS, fino al massimo previsto e nel rispetto del massimo di finanziamento concedibile per Destinatario), (Allegato 5)
- b) Comunicazione di fine attività: attestazione della conclusione del corso (Allegato 7).
- c) Registri delle presenze: report dettagliato delle presenze di ogni partecipante (Allegato 12).
- d) CV dei docenti: documentazione delle qualifiche dei formatori impiegati nel percorso.

- e) Attestazioni di partecipazione e/o attestazioni di competenza rilasciate ai corsisti.
- f) Monitoraggio delle presenze degli allievi: report di frequenza per determinare l'importo finanziario riconosciuto a consuntivo.
- g) Richieste di buono formazione (voucher) compilato e firmato dai partecipanti (Allegato 2).

Al momento della presentazione delle domande di erogazione del finanziamento, il Soggetto esecutore deve essere in regola con il DURC e con la normativa antimafia ex D. Lgs. N. 159/2011 e s.m.i.

L'erogazione delle somme potrà avvenire esclusivamente mediante accredito su un apposito conto corrente dedicato (anche non in via esclusiva), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. A tal proposito, il Soggetto esecutore indicherà nell'Atto di adesione il numero di conto corrente appositamente dedicato per tutte le transazioni legate all'attuazione del progetto, sul quale fare confluire tutte le somme corrisposte dalla Regione, impegnandosi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Trattandosi di rendicontazione a "costi semplificati", le verifiche di gestione e gli audit relativi alle spese da rimborsare riguarderanno la realizzazione delle attività.

7.2 Rilascio delle Attestazioni

Alla conclusione del percorso formativo, il rilascio delle attestazioni avviene secondo i seguenti criteri nel rispetto dei modelli riportati agli Allegati 9,10 e 11:

1. **Attestato di Partecipazione e Attestazione di Messa in Trasparenza degli Apprendimenti:** Gli allievi che rispettano il requisito di frequenza (80% del monte ore) e superano l'esame finale riceveranno un Attestato di Partecipazione e una Attestazione di Messa in Trasparenza degli Apprendimenti. Quest'ultima documenta le competenze acquisite durante il percorso utili per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13
2. **Attestazione di Messa in Trasparenza delle Competenze per Giustificati Motivi:** I soggetti che, per giustificati motivi (es. maternità, infortunio, malattia), non possono presentarsi alla prova finale, così come coloro che non superano l'esame finale, riceveranno un'Attestazione di Messa in Trasparenza delle Competenze. Tale attestazione è basata sui risultati conseguiti nelle verifiche intermedie e riflette le competenze effettivamente acquisite fino a quel momento.

Per essere ammesso alla prova finale, ogni allievo deve garantire una presenza effettiva pari **ad almeno l'80% del totale delle ore di attività formativa, al netto dell'esame finale**. Tale presenza deve essere certificata sull'apposito registro delle presenze e dichiarata dal Beneficiario secondo il modello di cui all'Allegato 12.

Durante il percorso formativo, il soggetto erogatore ha la responsabilità di garantire **l'esecuzione di verifiche intermedie** volte a monitorare e certificare i progressi degli allievi. Le verifiche intermedie sono parte integrante del percorso formativo e contribuiscono alla valutazione complessiva delle competenze acquisite.

8. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

8.1 Obblighi del soggetto erogatore della formazione

L'organismo formativo titolare di corsi ammessi deve garantire:

- a. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della Domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini di durata e conclusione dell'operazione;
- b. la realizzazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ritenuta ammissibile;
- c. la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Amministrazione Regionale;
- d. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Settore 4 "Formazione, autoimpiego e autoimprenditorialità" del Dipartimento Lavoro;
- e. il flusso delle comunicazioni con l'Amministrazione Regionale stessa durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- f. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Amministrazione Regionale stessa di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo accreditamento.formazione@pec.regione.calabria.it ;
- g. la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dai provvedimenti regionali;
- h. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- i. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- j. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- k. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
- l. la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- m. l'autorizzazione preventiva alla Regione Calabria per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte dal presente Avviso e da specifiche disposizioni dell'Amministrazione Regionale;
- n. di rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- o. l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.);
- p. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- q. di disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- r. di assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- s. il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e gli obblighi in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- t. ove sia richiesto dalla Regione Calabria, di fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- u. il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto all'art 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2011;
- v. le informazioni e i dati per alimentare il sistema informativo regionale (SIURP) incluso quelli relativi al "titolare effettivo";
- w. ove ricorre, di dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare all'operazione mediante posta elettronica certificata;

- x. ove ricorre, di dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

Fatte comunque salve le comunicazioni alle Autorità competenti in caso di accertate violazioni di legge penalmente rilevanti, gli esiti negativi dei controlli vengono comunicati, in caso di ragguardevoli criticità/irregolarità, al Settore competente in materia di accreditamento. La Regione si riserva, inoltre, la facoltà, ai fini della predisposizione dei prossimi cataloghi dell'offerta formativa, di prevedere effetti pregiudizievoli per le agenzie formative oggetto di sospensione e revoca ai sensi del presente Avviso.

8.2 Controlli

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti a ciò incaricati. L'organismo formativo titolare degli interventi ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto erogatore della formazione dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Il Soggetto ammesso deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto indicato all'art. 8 "Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche" e dagli ulteriori provvedimenti regionali inerenti la procedura, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dai regolamenti.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

8.3 Cause di decadenza e revoca del contributo

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale** qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- a) inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni e di tutti i vincoli previsti o richiamati dal presente Avviso;
- b) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Beneficiario in fase di presentazione della Domanda di contributo e di richiesta di erogazione;

- d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa.

Il decreto di revoca costituisce, in capo all'Amministrazione regionale, il diritto ad esigere la restituzione del beneficio erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque (5) punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione del contributo.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione regionale, con il supporto del Soggetto Gestore, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di quindici (15) giorni di calendario, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni mediante scritti difensivi nonché altra documentazione ritenuta idonea, esclusivamente tramite PEC.

L'Amministrazione regionale, con il supporto del Soggetto Gestore, esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

L'Amministrazione regionale, con il supporto del Soggetto Gestore, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Beneficiario.

Al contrario, qualora l'Amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme, dandone comunicazione al Beneficiario. Contro il provvedimento di revoca sono ammessi i mezzi di impugnazione previsti dalla legge, innanzi al Tribunale competente, entro i termini perentori di legge.

Decorsi i termini di legge per esperire i mezzi di impugnazione e qualora il Beneficiario non abbia corrisposto quanto dovuto, L'Amministrazione regionale provvederà ad attivare le procedure in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del contributo si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due (2) a quattro (4) volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

8.4 Rinuncia al contributo

I Soggetti Beneficiari possono rinunciare all'ammissione al contributo, previa specifica comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente, motivata e accompagnata da apposita dichiarazione firmata dai Destinatari interessati, con cui attestano la loro volontà a non proseguire nel percorso formativo.

In caso contrario, ovvero qualora i Destinatari confermino la volontà di partecipare al percorso, il Soggetto Beneficiario è tenuto ad assicurare la realizzazione dell'attività formativa approvata e a garantire l'utilizzo del buono formazione nei tempi e modalità previste dal presente Avviso.

9. Disposizioni finali

9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

Il soggetto erogatore della formazione (Beneficiario) è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 1060/2021.

Il soggetto erogatore della formazione è obbligato a informare la platea dei possibili Destinatari circa il fatto che l'operazione è realizzata nell'ambito dell'attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del FSE +, Priorità 4 Occupazione "Una Calabria con più opportunità", dello Stato italiano e della Regione Calabria.

9.2 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - *General Data Protection Regulation* (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").

I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:

- **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Destinatari e dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
- **Categorie particolari di dati personali:** Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali (ove richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

- **Dati relativi a condanne penali o reati:** Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della Domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.

Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a mezzo PEC ai seguenti recapiti presidente@pec.regione.calabria.it.

Responsabile esterno dei dati per la procedura è il Soggetto Gestore ARPAL Calabria.: Pietro Manna – Direttore ARPAL CALABRIA

I dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) sono di seguito indicati:
rdo@pec.regione.calabria.it.

9.3 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per l'Amministrazione regionale, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il funzionario Blotta Elvira del Dipartimento Lavoro.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento attraverso l'indirizzo di posta elettronica elvira.blotta@regione.calabria.it.

Il responsabile del procedimento per il Soggetto Gestore, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Funzionario Giuseppe Pedullà Responsabile Area Formazione ARPAL CALABRIA.

Monitoraggio

La Regione Calabria durante tutta la fase di apertura dell'Avviso, effettua il monitoraggio periodico, provvedendo ad esempio a:

- la raccolta di dati specifici dichiarati da parte dei fornitori di servizi formativi in fase di adesione;
- la definizione di indicatori chiave di performance (KPI) pertinenti per valutare l'efficacia dei corsi di formazione, ad esempio la partecipazione degli utenti, il tasso di completamento dei corsi e il feedback dei partecipanti;
- il coinvolgimento di parti sociali, le imprese e altri attori chiave per comprendere meglio le esigenze di formazione e valutare l'adeguatezza delle offerte formative;
- la realizzazione di valutazioni sulla qualità e sull'impatto delle iniziative formative, coinvolgendo sia i fruitori che i fornitori dei servizi formativi;
- l'identificazione dei bisogni formativi delle diverse categorie di lavoratori e delle esigenze delle imprese, al fine di indirizzare gli investimenti formativi verso aree di maggiore rilevanza e impatto;
- la definizione di programmi integrati che tengano conto delle esigenze specifiche del contesto lavorativo e che siano in linea con le priorità dei fondi interprofessionali, contribuendo così a massimizzare l'efficacia degli investimenti formativi e favorire l'adozione di approcci innovativi e efficaci nella progettazione e erogazione dei percorsi formativi.

9.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

9.5 Informazioni e contatti

Ad eccezione della Domanda di contributo, da presentare tassativamente tramite la piattaforma informatica di cui, tutte le comunicazioni e richieste inerenti alla singola Domanda di contributo o operazione finanziata devono essere trasmesse esclusivamente, pena irricevibilità, all'indirizzo PEC del Soggetto Gestore: postacertificata@pec.arpalcalabria.it

È possibile contattare il Soggetto Gestore, esclusivamente per chiarimenti sull'Avviso non inerenti alla singola Domanda di contributo o operazione, tramite e-mail dedicata che verrà indicata sulla pagina dedicata al presente Avviso.

Sulla pagina dedicata al presente Avviso sul portale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it> saranno pubblicate eventuali FAQ (domande frequenti).

9.6 Rinvio

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati all' art. 1.4 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.

Per quanto concerne gli allegati 5, 6, 7, 8, 9,10,11,12 saranno emanati con apposito atto amministrativo in data successiva all'approvazione del presente avviso.

9.7 Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

Allegati

Allegato A - Elenco regionale predefinito per la progettazione di percorsi formativi

Allegato 1 – domanda di candidatura - proposta formativa – scheda percorso

Allegato 2 – domanda dei Destinatari per il finanziamento dei voucher

Allegato 3 – *fac simile* atto di adesione

Allegato 4 – informativa sul trattamento dei dati

Allegato 5 - richiesta di erogazione del finanziamento

Allegato 6 – comunicazione di inizio attività

Allegato 7 – comunicazione di fine attività

Allegato 8 - dichiarazione dell'organismo formativo che ha erogato il corso che attesta il conseguimento dell'attestato e le ore di frequenza

Allegato 9 –Attestato di Partecipazione

Allegato 10 – Attestazione di Messa in Trasparenza degli Apprendimenti

Allegato 11 – Attestazione di Messa in Trasparenza delle Competenze per Giustificati Motivi

Allegato 12 – modello per il registro delle presenze